

“ I poveri sono evangelizzati” Belem do Parà 28/04/08

Cari fratelli, Pace e gioia!

Iniziamo questo Diario Spirituale a Belem do Parà, 3000 Km da San Paolo, dove Dio sta realizzando cose belle per la nostra Missione Belem. Tra poco scriveremo di più, ma crediamo che Dio ci chiami qui, in questo “paradiso” dell’Amazzonia.

Mercoledì 14 maggio

Festa di San Mattia Apostolo (seconda settimana del salterio)

Per il diario spirituale medita: Gv 15,9-17

Le altre letture: At 1,15-26; Salmo 112(113); “Amatevi l’un l’altro COME...”

Questo è stato il “come” che ha cambiato la Storia del mondo e può cambiare anche la nostra; Amare come Gesù ci ha amati significa che l’Amore di Gesù è “esempio” per noi, che l’Amore di Gesù “scorre” nelle nostre vene, grazie al Battesimo; che è possibile imitare Gesù perché il suo amore vive in noi. Infine questo “come” significa che noi siamo immersi nell’Amore della Santissima Trinità. Non ci sono più scuse: “non riesco...”, perché se Dio sta in noi, cosa sarà impossibile? Gesù può ordinare l’amore reciproco, perché prima Lui lo ha piantato in noi. Chi ama diventa intimo di Gesù, più di un ramo con la sua vite, più di un figlio nel seno materno, più di una coppia di innamorati. Questo cambia il tuo modo di agire, di lavorare, di pensare; potenzia i tuoi doni, cura i tuoi difetti, fa crescere nuovi germogli dentro di te. Ama “come” Gesù con tutte le forze e il miracolo avverrà.

Giovedì 15 maggio

Per il diario spirituale medita: Giacomo 2,1-9

Le altre letture: Salmo 33(34); Mc 8,27-33

“Dio non ha scelto i poveri?!” Questa è una parola amata da tutti noi della Missione Belem. Oggi è il momento di valutarci e di domandarci: chi sto “preferendo” nella mia vita? Io sto cercando veramente i poveri come dice la lettura?

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, neretto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l’indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l’introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l’ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l’umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO “PICCOLO” E “PRECISO”, BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20’ e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti...
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene).

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE). SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ

Per essere concreto: scrivi nel tuo quaderno i nomi dei “poveri” che tu hai aiutato questa settimana e quelli che potresti aiutare nei prossimi giorni. Si tratta di un’autentica rivoluzione. Intorno a chi gravita la tua vita? Immagina se la terra girasse attorno alla luna, invece che al sole.... Cosa succederebbe? Quanto freddo ci sarebbe, quanta oscurità! Così accade se graviti attorno a persone o a cose sbagliate, muori di stenti. Abbi il coraggio, oggi, di iniziare una scelta autentica, radicale per i poveri, come fa Dio: la tua intelligenza sia per loro, il tuo tempo, le tue attenzioni, il tuo affetto, l’annuncio del Vangelo, tutto per loro o meglio: PARTENDO DA LORO.

Giovedì 15 maggio

Per il diario spirituale medita: Giacomo 2,1-9

Le altre letture: Salmo 33(34); Mc 8,27-33

“Dio non ha scelto i poveri?!” Questa é una parola amata da tutti noi della Missione Belem. Oggi é il momento di valutarci e di domandarci: chi sto “preferendo” nella mia vita? Io sto cercando veramente i poveri come dice la lettura? Per essere concreto: scrivi nel tuo quaderno i nomi dei “poveri” che tu hai aiutato questa settimana e quelli che potresti aiutare nei prossimi giorni. Si tratta di un’autentica rivoluzione. Intorno a chi gravita la tua vita? Immagina se la terra girasse attorno alla luna, invece che al sole.... Cosa succederebbe? Quanto freddo ci sarebbe, quanta oscurità! Così accade se graviti attorno a persone o a cose sbagliate, muori di stenti. Abbi il coraggio, oggi, di iniziare una scelta autentica, radicale per i poveri, come fa Dio: la tua intelligenza sia per loro, il tuo tempo, le tue attenzioni, il tuo affetto, l’annuncio del Vangelo, tutto per loro o meglio: PARTENDO DA LORO.

Venerdì 16 maggio

Per il diario spirituale medita: Giacomo 2,14-26

Le altre letture: Salmo 11(12); Mc da 8,34 a 9,1

“La fede senza le opere è morta”. Sembra di sentire Gesù: “Non chi dice ‘Signore’, ‘Signore’, ma chi FA la volontà del Padre”. Se conosci la Bibbia e non la metti in pratica, non sei che un “demonio”, come dice questa lettura di Giacomo. Per strada incontriamo centinaia di persone che conoscono a “memoria” lunghi brani della Parola e la “recitano” con un litro di “51” (grappa di canna da zucchero n.d.r.) in mano. Non serve a niente! Ma cerchiamo di guardare noi stessi: stiamo diventando “amici di Dio”, come Abramo, per aver messo in pratica la Parola? tutto gira intorno al tuo AMORE CONCRETO per gli ultimi, per i poveri. Rifletti: quali sono le mie opere? Che cosa sto FACENDO per i “prediletti” di Dio: i “nudi” e gli “affamati”, gli “ULTIMI”. Cerca di non parlare tanto, lascia che sia la tua VITA A PARLARE: con le mie opere, ti mostrerò la mia Fedeltà!

Sabato 17 maggio

Per il diario spirituale medita: Giacomo 3,1-10

Le altre letture: Salmo 11(12); Mc 9,2-13

“La lingua è un fuoco, il mondo dell’iniquità.... incendia il corso della vita, traendo la sua fiamma dalla geenna (= inferno)”. San Giacomo continua a scioccarci con il suo linguaggio tagliente e penetrante e oggi c’invita a riflettere: la nostra lingua è una fiamma dell’inferno o è mossa dal fuoco dell’amore di Dio? C’è una frase di Gesù che è poco conosciuta, ma è meravigliosamente chiara: “Ma io vi dico che di ogni parola infondata gli uomini renderanno conto nel giorno del Giudizio; poiché in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato!” (Mt 12,36-37) così è molto meglio stare zitti e pregare nel nostro cuore. Un saggio detto dice: “Parla solo quando sei sicuro che la tua parola è meglio del silenzio!” la nostra intimità con Dio ha bisogno di un profondo silenzio di tutto il nostro essere. La prima educazione della lingua è il SILENZIO. Il vero amore per i nostri fratelli nasce dal silenzio. Cerca oggi di esercitare il dominio sulla tua lingua: “Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto PAROLE BUONE CHE POSSANO SERVIRE PER LA NECESSARIA EDIFICAZIONE, (= ANIMARE, CONSOLARE) giovando a quelli che ascoltano. ... Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza! (Ef 4,29)

Domenica 18 maggio

FESTA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ (3ª settimana del salterio) DOMANI INIZIA LA RECITA DELLE 1000 AVE MARIE

Per il diario spirituale medita: 2Corinti 13,11-13

Le altre letture: Es 34,4-9; Salmo (Dn. 3,52-56); Gv. 3,16 – 18

La breve lettura di oggi è una perla che ci insegna a VIVERE LA VITA DELLA SANTISSIMA TRINITÀ: “Vivete nella gioia! Cercate la perfezione(= la tua rinascita interiore, la tua camminata spirituale), consigliatevi. METTETEVI in concordia (= cercate tutto quello che costruisce l’unità, senza frivolezze o “carenze” egocentriche). Vivete la PACE ...” Allora la Trinità Santa sarà con voi. La cosa più bella della Trinità (=la Famiglia di Dio: PADRE – FIGLIO – SPIRITO SANTO) è che uno vive nel cuore dell’altro, uno dentro l’altro. Ciascuno vuole sparire per far apparire l’altro. Ciascuno si svuota di se stesso per ricevere e contenere l’altro. Ciascuno si dimentica di se stesso perché l’unico interesse è promuovere l’altro. È questo l’amore che costruisce la Pace e la Gioia. Vivi oggi lo stile della Santissima Trinità: nega te stesso cerca solo la felicità di tuo fratello, lascialo parlare, raccontare, sfogarsi....sii come un otre VUOTO per accogliere l’acqua del fratello, cerca di creare un “VUOTO” in te (vuoto di pensieri, vuoto di progetti, vuoto di preoccupazione) per ASCOLTARE il fratello con tutto il tuo cuore. Rendi oggi felice tuo fratello, in qualche modo e la gioia di Dio abiterà in te.

Lunedì 19 maggio

OGGI IL CENTRO ARACELI RECITA LE 1000 AVE MARIE

Per il diario spirituale medita: Giacomo 3,13-18

Le altre letture: Salmo 11(12); Mc da 8,34 a 9,1

Oggi avremo la forte tentazione di applicare questa lettura agli altri e non a noi stessi. È più facile pensare che siamo innocenti vittime di ingiustizie che smascherarci come boia invidiosi. Accettiamo, però, questa provocazione di San Giacomo in nome di Dio. La nostra sapienza viene dall’alto (cioè è frutto di preghiera, concordia, dolcezza, prudenza...) o è qualcosa di umano, egoismo mascherato di santità? Saggezza è essere indulgente, conciliante, imparziale, vero, promuovendo sempre, sempre la Pace.

Martedì 20 maggio

OGGI IL CENTRO S. MIGUEL ARCANJO RECITA LE 1000 AVE MARIE CASA: MOISÈS, S. FRANCISCO E SANT’AGOSTINO

Per il diario spirituale medita: Giacomo 4,1-10

Le altre letture: Salmo 54(55); Mc 9,30 – 37

San Giacomo continua a fornirci i suoi preziosi consigli per il nostro cammino spirituale. Puoi scrivere nel tuo diario gli 8 ORDINI contenuti in questo brano e dopo sceglierne uno per viverlo nel giorno corrente. Non è possibile stare con i piedi in due canoe: “l’amicizia con il mondo è inimicizia con Dio!”; “Chi vuole essere amico di questo mondo si trasforma in nemico di Dio!”; “Egli, con gelosia desidera lo Spirito che ha collocato in voi”. Ciò significa che Dio attende ansiosamente di unirsi alla nostra anima, ma non è disposto a spartirla con nessuno.

Mercoledì 21 maggio

CONTINUA IL CENTRO S. MIGUEL ARCANJO. CASA: Pe PIO, JOSUÉ, S.JOÃO, S. LAZARO 1 e 2

Per il diario spirituale medita: Giacomo 4,13-17

Le altre letture : Salmo 48/49; Mc 9,38 – 41

Oggi è la vigilia del CORPUS CRISTI, cerchiamo di vivere intensamente questo giorno, preparandoci per domani. “Se Dio vuole”: ecco la frase, o meglio, l’atteggiamento di chi si affida completamente a Dio, umilmente, senza arroganza (superbia ostentata e stupida). Stai costruendo la tua vita con Dio, sotto la direzione di DIO o Lui non è che un soprammobile per te? La seconda domanda che S. Giacomo ci pone è: sto facendo tutto il bene che posso e che so

fare? Perché se non fosse così sono “reo di peccato”. Qui entra tutta l’“omissione”. Non ometta Dio e non se ometta a Dio!

Giovedì 22 maggio

**FESTA DEL CORPUS CRISTI = SS. EUCARESTIA
OGGI RECITANO LE 1000 AVE MARIE
GRUTA BELÉM E GRUTA STA CLARA**

Per il diario spirituale medita: Giovanni 6,51-58

Le altre letture: Deuteronomio 8,2-3 14-16; Salmo 147(147b); 1 Corinzi 10,16-17

Oggi è la festa della SS. Eucarestia, del maggior regalo che Gesù ci lasciò. Con poche e semplici parole, Gesù realizza il maggior miracolo della storia: “QUESTO È IL MIO CORPO QUESTO È IL MIO SANGUE, FATE QUESTO IN RICORDO DI ME.” È quel pezzetto di pane, ma non è più pane: esso si trasforma in Gesù e contiene tutta la SS Trinità, tutto il paradiso, tutti coloro che sono in comunione con Gesù.

Non c’è bisogno di molte parole, perché il cuore di chi ama comprende e vibra. Chi vive lato a lato con Gesù, durante la sua vita terrena, non ebbe grazia maggiore che nutrirsi realmente con il Corpo, il Sangue, l’Anima, la Divinità de Dio, essere tanto intimi di Gesù che Egli entra nel nostro corpo. Non è più lato a lato, ma è uno dentro l’altro.

La santa Eucarestia, istituita poche ore prima della crocifissione, fa diventare perenne il Santo Sacrificio del Calvario. Ci porta ai piedi della croce, assieme a Maria e Giovanni. “Congela” il tempo. È una “finestra spalancata” su questa esplosione di Amore che è la Passione, Morte e Resurrezione di Gesù, ci trasporta dentro il cuore trafitto di Gesù. La Santa Eucarestia è il CUORE DEL MONDO, il centro della storia, l’ora H della piena manifestazione dell’amore di Gesù. La Santa Eucarestia costruisce la comunità: “Non è la comunione con il sangue di Cristo il Calice della Benedizione che benediciamo? Non è comunione con il corpo di Cristo il pane che dividiamo? Poiché è un unico pane, noi tutti formiamo un solo corpo, poiché noi tutti partecipiamo di questo unico pane” (1 Cor 10,16-17).

Come non vibrare di fronte a tanta grazia! Oggi tutte le strade dovrebbero trasformarsi in tappeti di fiori e il nostro cuore in un tempio di rose per Gesù. Partecipate con entusiasmo e con Fede alla processione odierna. Dedicate un tempo speciale per visitare una chiesa, contemplare il Santissimo Sacramento, adorare Gesù, utilizzare lo schema dell’Ora di Adorazione che è alla fine di questi fogli.

Puoi leggere anche la storia del miracolo di Lanciano (nel retro di questa pagina). “Io sono il Pane Vivo disceso dal cielo. Chi mangia di questo Pane vivrà eternamente.” Il Pane che vi darò È LA MIA CARNE, che OFFRO per la vita del mondo ... Chi mangia la mia CARNE e beve il mio SANGUE RIMANE IN ME ED IO IN LUI. “

Vivete e sentite oggi questa intimità con Gesù; “ Se il veleno dell’orgoglio ti sta gonfiando, ricorri alla Eucarestia, ed il Pane, sotto le cui apparenze si ANNICHILA il tuo Dio, ti insegnerà l’UMILTÀ. Se in te arde l’ambizione, alimentati di questo Pane e apprenderai ad essere GENEROSO. Se il vento gelato dell’avarizia ti intristisce, ricorri al Pane degli Angeli, e nel tuo cuore spunterà verdeggianti la CARITÀ. Se ti senti mosso dalla intemperanza (= mancanza di forza, costanza, decisione e animo), alimentati con la Carne ed il Sangue di Cristo, che in questa vita praticò tanto la sobrietà, e diventerai temperante e sobrio. Se sei ozioso ed indolente nelle cose spirituali, cerca di ottenere forza con questo alimento celeste e diventerai FERVOROSO. Se infine senti ardere in te la febbre dell’impurezza, avvicinati al Banchetto degli Angeli E LA CARNE IMMACOLATA DI CRISTO TI TRASFORMERÀ IN PURO E CASTO”. (San Cirillo di Gerusalemme).

MIRACOLO EUCARISTICO DI LANCIANO.

Sono trascorsi più di 12 secoli dal grande e prodigioso miracolo eucaristico nella Chiesa Cattolica. Ne 700, nella città italiana di Lanciano (anticamente Anciano), i Monaci di S. Basilio vivevano nel monastero di S. Legoziano, e tra di loro ve ne era uno che si faceva notare più per la cultura mondana che per la conoscenza delle cose di Dio. La sua fede appariva vacillante, ed egli era

perseguitato tutti i giorni dal dubbio che l'ostia consacrata fosse il vero Corpo di Cristo e che il vino fosse il Suo vero Sangue.

Ma la Grazia Divina no lo abbandonò mai, facendolo pregare continuamente perché questa spina insidiosa uscisse dal suo cuore.

Fu quando, una mattina, celebrando la Santa Messa, più che mai tormentato dai suoi dubbi, dopo aver pronunciato le parole della consacrazione, agli vide l'ostia trasformarsi in Carne-viva e il vino in Sangue –vivo. Si sentì confuso e dominato dalla paura, di fronte ad un miracolo così stupendo, rimanendo per lungo tempo trasportato in una estasi veramente soprannaturale. Fino a che, colmo di allegria straripante, con il viso bagnato di lacrime, si voltò verso le persone presenti e disse: "Benedetti testimoni di fronte ai quali il Santo Dio si svelò in questo Santissimo Sacramento e si rese visibile ai vostri occhi, per confondere la mia incredulità. Venite fratelli, e ammirate il nostro Signore che si approssimò a noi. Ecco la Carne ed il Sangue del nostro Cristo molto amato!"

A sentire queste parole i fedeli si precipitarono all'altare ed anche loro iniziarono a piangere e implorare misericordia. Rapidamente la notizia si sparse per tutta la piccola città, trasformando il monaco in un nuovo Tommaso.

Il sangue si coagulò in 5 coaguli ed è sangue umano del tipo AB: il sangue di Gesù, come appare anche nel Santo Sudario.

L'ostia si trasformò in un sottile strato di cuore umano che nessun chirurgo potrebbe tagliare e che si conserva intatta da più di 1000 anni.

Come si può osservare ancora oggi, l'ostia-Carne presenta una colorazione leggermente scura, diventando rosata se illuminata dal lato opposto, ed ha un aspetto fibroso; il Sangue è di color terroso (tra giallo e ocra), coagulato in cinque frammenti di forma e dimensioni differenti.

Rasserenatasi l'emozione che aveva colto la popolazione, e date al Cielo le grazie dovute, le reliquie furono protette in un sacrario di avorio, fatto costruire dalle persone più importanti del luogo.

A partire dal 1713, sino ad oggi, la Carne passò ad essere conservata in una custodia di argento, e il Sangue in un calice di cristallo. Al riconoscere ecclesiastico del miracolo, a cominciare dal 1574, si aggiunse la dichiarazione della scienza moderna, attraverso di minuziose e rigorose prove di laboratorio. Fu in novembre del 1970 che i Frati Minori Conventuali, sotto la cui guardia si mantiene la Chiesa del miracolo (detta di San Francesco sin dal 1252), decisero, debitamente autorizzati, ad affidare l'analisi scientifica delle reliquie a due medici di riconosciuta professionalità e idoneità morale. Quindi invitarono il Dr. Odoardo Linoli, capo del Servizio degli Ospedali Riuniti di Arezzo e libero docente di Anatomia e Istologia Patologica e di Chimica e Microscopia Clinica a fare gli esami, accompagnato dal Professore Ruggero Bertelli, Pro. Emerito di Anatomia Umana Normale dell'Università di Siena.

Dopo alcuni mesi di lavoro, esattamente il 4 marzo del 1971, i ricercatori pubblicarono una relazione contenente i risultati delle analisi:

La Carne è veramente carne umana

Il Sangue è veramente sangue umano.

La Carne è di tessuto muscolare cardiaco (miocardio, endocardio e nervo vago)

La Carne ed il sangue sono dello stesso gruppo sanguineo (AB) e appartengono alla specie umana.

Coincidenza straordinaria: è lo stesso Sangue (AB) che si trova nel Santa Sindone di Torino.

Meraviglia: trattasi di carne e sangue di una persona viva, poiché questo sangue è come se fosse stato prelevato in quello stesso giorno da un essere vivo.

Nel sangue furono trovati, oltre alle proteine normali, i seguenti minerali: cloruri, fosforo, magnesio, potassio, sodio e calcio.

Ancora prima di di redigere il documento con il risultato della ricerca realizzata in Arezzo, i dottori Linoli e Bertelli inviarono ai frati un telegramma nei termini seguenti: "E il Verbo si fece Carne!"

È così che il miracolo di Lanciano, sfidando l'azione del tempo e tutta la logica della scienza umana, si presenta ai nostri occhi come la prova più viva e tangibile che il: "mangiate e bevete tutti voi, questo è il mio Corpo che è dato per voi", più che una semplice simbologia, come potrebbe sembrare, è il segnale divino che nel Sacramento della Comunione c'è l'alimento del nostro spirito, della nostra fede, della nostra speranza nelle Promesse di Cristo per la nostra salvezza: "Coloro che mangiano la mia Carne e bevono il mio Sangue hanno la vita eterna, e io li resusciterò nell'ultimo giorno." (Gv 6,54)

Venerdì 23 maggio

OGGI IL CENTRO S. JOSÉ E CASA SÃO MATTEUS RECITANO LE 1000 AVE MARIE

Per il diario spirituale medita: Giacomo 5, 9-12

Le altre letture : salmo 102(103); Marco 10, 1-12

La Pazienza è il "pane" della vita spirituale. Solo la pazienza è capace svelare quanto amore avete e la qualità del vostro amore. Se in un impeto di entusiasmo gridate: "Gesù io ti amo!", questo può essere "fiammata" dello Spirito santo o una grande "menzogna", una solenne illusione, un auto-inganno. Solo il tempo e la pazienza riveleranno la verità del vostro amore. La mamma è "mamma" perché sempre ti ha amato, per anni, giorno dopo giorno, minuto dopo minuto. In nessun istante la madre dimentica o ignora suo figlio. La Pazienza è il terreno dell'amore. Come il giorno è fatto di ore, così l'amore è fatto di pazienza. La Pazienza è l'incarnazione dell'amore. Solo chi sarà fedele sino alla fine guadagnerà la Corona della Gloria.

Pace e Gioia!

P. Gianpietro e Cacilda